



Sabato 13 giugno 1998

18 l'Unità

I MONDIALI DI CALCIO

A LE PARTITE GIOCATE

Brasile - Scozia 2 - 1
Marocco - Norvegia 2 - 2

LA CLASSIFICA

	P	G	V	N	P
Brasile	3	1	1	0	0
Marocco	1	1	0	1	0
Norvegia	1	1	0	1	0
Scozia	0	1	0	0	1

DA GIOCARE

- 16 giugno Scozia-Norvegia (Bordeaux ore 17:30 (Ra/Due/Radio/Uno))
- 16 giugno Brasile-Marocco (Nantes ore 21:00 (Ra/Due/Radio/Uno))
- 23 giugno Scozia-Marocco (St. Etienne ore 21:00 (Tmc))
- 23 giugno Brasile-Norvegia (Marsiglia ore 21:00 (Ra/Due/Radio/Uno))

B LE PARTITE GIOCATE

Italia - Cile 2 - 2
Camerun - Austria 1 - 1

LA CLASSIFICA

	P	G	V	N	P
ITALIA	1	1	0	1	0
Cile	1	1	0	1	0
Marocco	1	1	0	1	0
Austria	1	1	0	1	0

DA GIOCARE

- 17 giugno Cile-Austria (St. Etienne ore 17:30 (Ra/Due/Radio/Uno))
- 17 giugno Italia-Camerun (Montpellier ore 21:00 (Ra/Due/Radio/Uno))
- 23 giugno Italia-Austria (St. Denis ore 16:00 (Ra/Due/Radio/Uno))
- 23 giugno Cile-Camerun (Nantes ore 18:00 (Tmc diff./Ra/Due diff.))

C LE PARTITE GIOCATE

Arabia S. - Danimarca 0 - 1
Francia - S. Africa 3 - 0

LA CLASSIFICA

	P	G	V	N	P
Francia	3	1	1	0	0
Danimarca	3	1	1	0	0
S. Africa	0	1	0	0	1
Arabia S.	0	1	0	0	1

DA GIOCARE

- 18 giugno S. Africa-Danimarca (Tolosa ore 17:30 (Ra/Due/Radio/Uno))
- 18 giugno Francia-Arabia S. (St. Denis ore 21:00 (Ra/Tre/Radio/Uno))
- 24 giugno Francia-Danimarca (Lione ore 16:00 (Ra/Due/Radio/Uno))
- 24 giugno Sud Africa-Arabia S. (Bordeaux ore 16:00 (Tmc))

D LE PARTITE GIOCATE

Paraguay - Bulgaria 0 - 0

LA CLASSIFICA

	P	G	V	N	P
Bulgaria	1	1	0	1	0
Paraguay	1	1	0	1	0

DA GIOCARE

- Oggi Spagna-Nigeria (Nantes ore 14:30 (Ra/Due/Radio/Uno))
- 19 giugno Nigeria-Bulgaria (Parigi ore 17:30 (Ra/Due/Radio/Uno))
- 19 giugno Spagna-Paraguay (St. Etienne ore 21:00 (Ra/Due/Radio/Uno))
- 24 giugno Spagna-Bulgaria (Lione ore 16:00 (Ra/Due/Radio/Uno))
- 24 giugno Nigeria-Paraguay (Tolosa ore 21:00 (Tmc))

E LE SQUADRE

Olanda
Belgio
Corea S.
Messico

LE PARTITE

- Oggi Corea S.-Messico (Lione ore 17:30 (Ra/Due/Radio/Uno))
- Oggi Olanda-Belgio (St. Denis ore 21:00 (Ra/Due/Radio/Uno))
- 20 giugno Belgio-Messico (Bordeaux ore 17:30 (Ra/Due/Radio/Uno))
- 20 giugno Olanda-Corea S. (Marsiglia ore 21:00 (Ra/Due/Radio/Uno))
- 25 giugno Olanda-Messico (St. Etienne ore 16:00 (Ra/Due/Radio/Uno))
- 25 giugno Belgio-Corea S. (Parigi ore 16:00 (Tmc))

F LE SQUADRE

Germania
Usa
Jugoslavia
Iran

LE PARTITE

- Domani Jugoslavia-Iran (St. Etienne ore 17:30 (Ra/Due/Radio/Uno))
- 15 giugno Germania-Usa (Parigi ore 21:00 (Ra/Due/Radio/Uno))
- 21 giugno Germania-Jugoslavia (Lione ore 14:30 (Ra/Due/Radio/Uno))
- 21 giugno Usa-Iran (Lione ore 21:00 (Ra/Due/Radio/Uno))
- 25 giugno Germania-Iran (Montpellier ore 21:00 (Tmc))
- 25 giugno Usa-Jugoslavia (Nantes ore 21:00 (Ra/Tre/Radio/Uno))

G LE SQUADRE

Romania
Colombia
Inghilterra
Tunisia

LE PARTITE

- 15 giugno Inghilterra-Tunisia (Marsiglia ore 14:30 (Ra/Due/Radio/Uno))
- 15 giugno Romania-Colombia (Lione ore 17:30 (Ra/Due/Radio/Uno))
- 22 giugno Colombia-Tunisia (Montpellier ore 17:30 (Ra/Due/Radio/Uno))
- 22 giugno Romania-Inghilterra (Tolosa ore 21:00 (Ra/Due/Radio/Uno))
- 26 giugno Romania-Tunisia (St. Denis ore 21:00 (Tmc))
- 26 giugno Colombia-Inghilterra (Lione ore 21:00 (Ra/Due/Radio/Uno))

H LE SQUADRE

Argentina
Giappone
Giamaica
Croazia

LE PARTITE

- Domani Argentina-Giappone (Tolosa ore 14:30 (Ra/Due/Radio/Uno))
- Domani Giamaica-Croazia (Lione ore 21:00 (Ra/Tre/Radio/Uno))
- 20 giugno Giappone-Croazia (Nantes ore 21:00 (Ra/Tre/Radio/Uno))
- 21 giugno Argentina-Giamaica (Parigi ore 17:30 (Ra/Due/Radio/Uno))
- 26 giugno Argentina-Croazia (Bordeaux ore 16:00 (Ra/Tre/Radio/Uno))
- 26 giugno Giappone-Giamaica (Lione ore 16:00 (Tmc))



Al Velodrome di Marsiglia, esordio trionfale per i padroni di casa che travolgono un ingenuo Sudafrica

«Bafana», niente miracoli E la Francia spicca il volo

CICLISMO

Oggi Coppa Nazioni sulle strade di Coppi

Finito il Giro d'Italia si torna in sella. Oggi, per il Memorial Fausto Coppi, si corre l'undicesima edizione della Coppa delle Nazioni, corsa a cronometro che va da Tortona a Novi Ligure su un percorso di 34,200 chilometri. Ricco il lotto dei partecipanti che si misureranno sulle strade del Campionissimo nella corsa contro il tempo. Fra i quarantatré iscritti spiccano i nomi degli specialisti Gontchar e Tonkov, di Nardello, Peschel, Bobrik, Malberti e Salvatore. In lizza anche Chiappucci e Farsin.

MARSIGLIA. Freddo e un vento, l'impetuoso mistral, che spira con raffiche fino a cento chilometri orari: l'attentissimo esordio della Francia nel «suo» campionato mondiale non è baciato da un'atmosfera buona sorte. Ma la scarso rispetto mostrato da Eolo non rovina comunque la festa ai gasatissimi padroni di casa, vincitori sul Sudafrica con un classico 3-0. Un punteggio che però non cancella del tutto le molte perplessità che hanno accompagnato la vigilia mondiale di quella che resta una delle formazioni favorite. Finché c'è partita, vale a dire nei primi 60 minuti, la Francia soffre più del dovuto l'ardore dei «Bafana Bafana».

Bastano pochi minuti ai sessantatamila assiepatis sulle tribune dello stadio Velodrome di Marsiglia per rendersi conto che non sarà solo una gioiosa passeggiata. Il Sudafrica, per quanto uno degli ultimi arrivati sul palcoscenico del calcio mondiale, è una squadra vera, tecnicamente alla pari con le migliori espressioni agonistiche del continente. La Francia schiera la formazione attesa, con Desailly e Thuram a presidiare una forte difesa e Zidane e Deschamps a dirigere un ancor più tosto centrocampio. I dubbi, invece, stanno tutti davanti, dove accanto a Djorkaeff gioca il Guivarc'h ed Henry. Dall'altra parte si fanno subito notare i due difensori centrali, Fish e Issa, il mediano Moshoeu e la giovane punta McCarty.

È la prima occasione è proprio degli «ospiti»: al 20' l'estroso portiere Barthez è costretto ad un'uscita di petto (!) su Masinga, uno dei punti di forza del Bari. Ma la replica dei transalpini, trascinata da un Zidane ispiratissimo, è immediata. Già al 21' Guivarc'h sfiora il gol di testa, salvo farsi male 5 minuti dopo e lasciare il posto all'ex milanista Dugarry. Un ingresso decisivo, se è vero che l'attaccante prima si fa parare (al 28') una conclusione a botta sicura dal portiere Vonk in uscita, e poi - è il minuto numero 34 - segna di testa su corner del solito Zidane. Per il

FRANCIA - SUDAFRICA 3-0

FRANCIA: Barthez, Blanc, Desailly, Lizarazu, Thuram, Deschamps, Djorkaeff (36' st Trezequet), Petit (29' st Boghossian), Zidane, Herry, Guivarc'h (26' pt Dugarry).

SUDAFRICA: Vonk, Fish, Issa, Jackson, Nyathi, Radebe, Moshoeu, Fortune, Augustine (11' st Mkhalele), Masinga, McCarty (42' st Bartlett).

ARBITRO: M. Rezende De Freitas (Bra)

RETI: nel pt 34' Dugarry; nel st 33' autogol di Issa, 47' Henry

NOTE: Angoli 6-1 per la Francia Recupero: 2' e 3'. Serata con molto vento, terreno in buone condizioni. Spettatori: 60 mila. Ammoniti: Petit, Jackson e Zidane per scorrettezze. In tribuna d'onore presente il primo ministro francese Lionel Jospin con Michel Platini.



pubblico, che già manifestava segni di insofferenza, è l'occasione per un boato liberatorio. Ma il vantaggio della Francia non significa affatto partita archiviata. Il gioco si mantiene equilibrato, ed in pieno recupero il Sudafrica sfiora persino il pareggio con un colpo di testa del difensore Issa.

La ripresa inizia con la stessa fisionomia tattica della prima frazione; la Francia ha in mano il pallino della manovra mentre gli avversari cercano di sfruttare il contropiede. Semmai a cambiare è il clima della gara che si fa assai più caldo nonostante il vento freddo che continua a sferzare i ventidue in campo. Di occasioni degne di queste nome non se ne vedono più. Ed a poco servono gli innesti decisi dai due tecnici. Troussier (soprannominato lo «stregone bianco») sostituisce Augustine con l'esperto Mkhalele (al 55'), Jaquet fa uscire Petit per Boghossian (76').

All'81' il fortuito episodio che chiude definitivamente il match. Djorkaeff riceve palla nel bel mezzo dell'area e confeziona un diagonale preciso ma troppo debole per insaccarsi davvero. Senonché, prima che sulla sfera possa arrivare Vonk, irrompe malaguratamente Issa la cui deviazione regala il raddoppio ai transalpini. Ed al 91' arriva il tris, che poi è anche un incredibile bis... Dopo che Henry è

riuscito a superare il portiere con un diagonale, è ancora Issa ad assistere l'ultimo tocco al pallone prima che questo valichi la linea. Finisce così, con la Francia che va a dormire contenta, compresi gli illustri vip in tribuna, dal primo ministro Jospin a Platini.

OCCHIO DI RIGUARDO

Azzurro perché non canti?



VALERIA VIGANÒ

I MONDIALI di calcio si sa mettono in gioco emozioni, passione, attenzione. Diventano il centro del mondo se è vero che interessano miliardi di telespettatori planetari e schiacciano con il loro peso avvenimenti di portata valutativa molto superiore. Abbiamo avuto questa impressione vedendo lo spazio dato dai media all'argomento, che la politica si fosse autoridimensionata, troppo coinvolgente la sorte dei nostri azzurri, troppo appassionati le vicende del torneo. Nel luglio del 1982 ero in India per un lungo viaggio. Chiunque mi incontrasse diceva, Oh Italy, you world

champion. Champion era diventato il mio nome. Proprio per questo connubio stretto tra calcio, fama e potere il nostro Parlamento aveva sempre rallentato impegni e decisioni durante il periodo del Ramadan del calcio. Stava avviandosi a farlo anche al presente, quando ieri due deputati, spinti da una irrefrenabile dedizione al loro impegno di rappresentanti di una parte del popolo, hanno presentato il frutto del loro lavoro fino a notte fonda, svolto con lena dopo la partita con il Cile. Conti (An) e Leone (Forza Ita-

lia) hanno portato in Parlamento una questione di in-dubbia priorità rispetto ai compiti di ordinaria amministrazione del governo. L'ex missino ha anche presentato un'interrogazione al presidente del Consiglio. Il problema era che gli azzurri durante l'orrendo inno di Mameli non cantavano. A parte il fatto che cantare o non cantare è solo mostra di qualcosa che magari non si prova, e che non si canta per soldi, credo che gli azzurri semplicemente si vergognassero di quella marcia che toglie persino credibilità alla nostra entrata a pieno titolo in Europa.

Gol di Rieper Tutto ok per i danesi Battuta l'Arabia

LENS. Nel secondo incontro del girone C (lo stesso in cui si trovano Francia e Sudafrica) la Danimarca ha battuto l'Arabia Saudita per uno a zero, a Lens.

La partita, equilibrata per tutto il primo tempo, è stata risolta soltanto al sessantottesimo con una rete del difensore Rieper, che ha sfruttato la sua alta statura superando il portiere Al Deayea, con un colpo di testa, su cross di Jorghesen. Il clima freddo e il forte vento non hanno favorito la nazionale araba che però ha fatto ben poco per creare problemi alla difesa danese impegnando il portiere Schmeichel solamente sul calcio di punizione nel primo tempo. L'Arabia Saudita fin troppo rinunciataria è stata controllata agevolmente dai danesi che hanno sfruttato l'atteggiamento prudente degli arabi a proprio vantaggio. Nella ripresa l'Arabia Saudita ha fatto vedere le cose migliori ma ha deluso la stella dei «brasiliani del deserto» Al-Owairan. Nella Danimarca buona prestazione dei fratelli Laudrup e Helveg.

Bulgaria-Paraguay Primo 0 a 0 primo espulso

MONTPELLIER. Arrivarono anche il primo 0-0 e la prima espulsione dei Mondiali. A regalarli il match d'apertura del girone D tra Paraguay e Bulgaria, terminato appunto con il risultato a reti inviolate e che ha fatto maturare, al 42' della ripresa, l'uscita anzitempo dal terreno di gioco del bulgaro Nankov per somma di ammonizioni. È stato un incontro che ha visto la formazione dell'est europeo dominare nella prima parte, mentre i sudamericani sono venuti fuori alla distanza, nella ripresa, sfiorando in più occasioni, specie nel finale, il gol. Del girone D, che comprende anche Spagna e Nigeria, si parla come del più equilibrato e dopo Paraguay-Bulgaria l'impressione rimane immutata.

Parmalat, latte da campioni

latte parzialmente scremato ultra a lunga conservazione

1000 ml e

parmalat

Leonaldo

